

VareseNews

L'appello del Crespi: "Fermiamo lo sfruttamento dei bimbi soldato"

Pubblicato: Giovedì 12 Febbraio 2015

Dal Liceo Crespi una iniziativa per sostenere la Red Hand Day Campaign, la campagna mondiale contro lo sfruttamento dei bambini-soldato, promossa dalla Coalizione Internazionale "Stop all'Uso dei Bambini Soldato!".

Il 12 febbraio tante mani rosse si agiteranno per la scuola grazie all'organizzazione della classe 2BL che si è prodigata per diffondere notizie sull'evento e sulla campagna, autotassandosi per raccogliere il materiale (simboli, spille, pennarelli, cartelloni, tempera), e coinvolgendo gli altri studenti in un contesto che valorizza le azioni sociali di cittadinanza agita. **Tutti gli studenti che aderiscono indosseranno un indumento rosso.**

Secondo il Rapporto Globale sui bambini soldato del 2008 **sono più di 250.000 i minori che prendono parte ai combattimenti in 35 Paesi** – utilizzati sia da parte degli eserciti governativi, sia da parte di gruppi armati di opposizione ai Governi; **ben 120.000 solo nel continente africano.**

La maggioranza ha dai 15 ai 18 anni, ma alcuni hanno anche soltanto 10 anni e si registra una tendenza sempre più evidente verso un abbassamento dell'età media.

Afghanistan, Burundi, Ciad, Colombia, Costa d'Avorio, Iraq, Liberia, Myanmar, Nepal, Filippine, Repubblica Democratica del Congo, Somalia, Sri Lanka, Sudan e Uganda, i Paesi nei quali si registra il numero più elevato di bambini e bambine-soldato.

La data del 12 febbraio non è casuale e coincide con l'entrata in vigore del Protocollo Opzionale alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sul coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati (Optional Protocol on Children in Armed Conflict – OPAC), già approvato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 maggio del 2000.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it